Siracusa. "Cafeo sindaco ombra?", i dubbi di Zappulla e Princiotta

“Siamo in presenza di una sorta di sindaco ombra o, come alcuni maliziosi osservano, l’ombra del sindaco?” E’ la domanda che si pone il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla e della consigliera comunale del Pd, Simona Princiotta che affermano: “Da tempo, e sempre più, Cafeo pare accreditarsi come il vero Capo del Comune e non solo di Gabinetto. Circolano, infatti, notizie che abbia avuto un ruolo improprio ma decisivo nella sfornata di delibere e determine di fine anno con contributi. Lo stesso si muove in città, e non solo, come il leader occulto dei renziani-innovatori. Epiche le sue dichiarazioni sulle vicende politiche e amministrative di Carlentini e Canicattini. E come non ricordare le voci che lo vedono interessato a ruoli apicali nell’operazione Smart City con l’utilizzo dei locali dell’ex Lazzaretto”. Zappulla e Princiotta aggiungono: “Che Cafeo possa essere nominato coordinatore o quant’altro della nuova società per il progetto Smart City lo consideriamo certamente una notizia priva di alcun fondamento, il tentativo dei soliti noti di denigrare e di porre delle ombre sulla trasparenza degli atti, della gestione e dei comportamenti politici e amministrativi. La riteniamo indiscrezione infondata poiché in caso contrario, altro che rottamazione, questa si chiamerebbe occupazione arrogante e militare del potere, da ascrivere alla preistoria della peggiore politica siracusana. Siamo certi – concludono – e ci aspettiamo, pertanto, un pubblica e sdegnosa smentita.”.

Siracusa, Noto e Avola, grande successo a Bruxelles per la Fiera internazionale del Turismo

Noto capofila con Siracusa e Avola a Bruxelles per la Fiera internazionale del Turismo. Unico stand siciliano, che ha proposto il territorio del sud est isolano, a fronte di un'offerta di caratura internazionale con dei riscontri importanti, non soltanto dei tour operator ma anche dei turisti in cerca di proposte accattivanti. Presenti il sindaco Garozzo e l'assessore Italia per Siracusa, l'assessore Morale per Avola e l'assessore Terranova con il coordinatore dell'ufficio Turismo Rizza e gli imprenditori della filiera per Noto.

“Questa prima tappa ha dato buoni risultati – afferma il sindaco di Noto e presidente del Distretto Turistico Corrado Bonfanti – e adesso è nostra intenzione estendere ad altri centri, come Pachino e Rosolini, l'idea di proporsi insieme per promuovere il territorio”. Aggiunge il vicesindaco di Noto Frankie Terranova: “Quello che tracciamo di ritorno dal Belgio. “È un bilancio estremamente positivo – Una soddisfazione che nasce principalmente dal metodo adottato e cioè quello di andare insieme tre Città. Sintomo che insieme si vince”. E adesso le tre amministrazioni si preparano alla prossima Fiera in programma, quella di Berlino dal 18 al 22 di febbraio.

Priolo. “Dì la tua box” , le idee dei cittadini per la riqualificazione di piazza Bellini

Punti di raccolta in cui i cittadini possono lasciare idee, aspirazioni, aspettative o suggerimenti per gli interventi da effettuare in piazza Bellini. Si intitola “Dì la tua box” l’iniziativa che prevede un percorso di comunicazione sociale che vedrà la gente protagonista. “Si deve concertare partendo dalle esigenze della popolazione – dice il sindaco di Priolo, Antonello Rizza – vogliamo decodificare le istanze della comunica locale perché siano elemento portante dell’attività di governo. E’ un modello che intendiamo seguire per dare sempre più voce alle persone”. Le installazioni si trovano al bar Eden, nella palestra Lombardo, nella macelleria Calvo, nel panificio Bologna e nella sede municipale.

Calcio, Serie D. Noto-Tiger: proclamata la giornata granata. "Indossate tutti i nostri colori"

Giornata granata in occasione della gara tra Noto e Tiger Brolo. Domenica allo stadio di Palazzolo, lo Scrofani-Sallustro, saranno sospesi abbonamenti, tessere e ingressi di favore. Si potrà assistere all’incontro solo con l’acquisto

del biglietto d'ingresso.

La società del presidente Zani ha anche lanciato un invito a tutti i tifosi: "indossate o portate con voi qualcosa di colore granata in modo da sostenere anche visivamente, oltre che a gran voce, la squadra chiamata a dare il massimo nel corso della gara".

Siracusa. Acqua troppo fredda alla Caldarella? Capillo: "Mai sotto i 26 gradi. Dichiarazioni strumentali"

"La temperatura dell'acqua alla piscina "Caldarella" non è mai scesa al di sotto dei 26 gradi, nonostante l'ondata di freddo degli ultimi giorni". Così il presidente della "7 Scogli", Marco Capillo replica al presidente dell'Ortigia, Valerio Vancheri,

che ha protestato parlando di acqua a suo avviso troppo fredda perché gli atleti potessero svolgervi regolarmente la propria attività. "Sono molto dispiaciuto – commenta Capillo- per questo chiaro, ennesimo, tentativo di strumentalizzazione. Le dichiarazioni di Vancheri mettono in dubbio il nostro operato, ma posso confermare con certezza che, nonostante il freddo di questi giorni, in particolare della giornata di lunedì, che ha visto la nostra città essere interessata dalla neve, è stata garantita una temperatura mai al di sotto dei 26 gradi". A riprova di questo Capillo sottolinea che "proprio ieri è stata disputata regolarmente una gara di campionato Under 17, tra i nostri ragazzi e quelli della stessa Ortigia. Se la società avversaria avesse ritenuto che l'acqua fosse fredda, come da

regolamento della pallanuoto della Federazione Italiana Nuoto- fa presente Capillo- avrebbe potuto chiedere la sospensione e la vittoria a tavolino. Il match si è invece svolto regolarmente". Il presidente della "7 Scogli" ricorda anche che la trasferta anticipata per Roma, a cui fa riferimento il comunicato dell'Ortigia, era "già stata programmata da molto tempo. Capillo conclude con uno sfogo. "Non è possibile- tuona il presidente della società che gestisce l'impianto sportivo- che gente di Federazione si permetta di fare dichiarazioni non veritiere al fine di danneggiare l'immagine di società che svolgono attività a livello nazionale e che in soli 2 anni si trovano nella stessa categoria".

Prova a far rientrare la vicenda lo stesso Valerio Vancherio. "Al fine di evitare eventuali successivi fraintendimenti voglio chiarire che non esiste alcuna nota polemica nei confronti di nessuno", precisa. "A fronte di un dato di fatto oggettivo, rappresentato dalla temperatura dell'acqua, la squadra fortunatamente non sospenderà alcun allenamento poiché sarà a Roma ad allenarsi con Civitavecchia e Lazio. Un'altra conferma della nostra assoluta volontà di non alimentare ulteriori malintesi, è stata data proprio dalla decisione di far giocare regolarmente la partita del campionato Under17 tra 7Scogli e Ortigia".

Basket. Maurizio Grasso lascia la Kama Italia che si prepara ad accogliere il San

Filippo del Mela

“Partita tirata sino alla fine dove abbiamo cercato di fronteggiare una situazione infortuni assai difficile e le nostre statistiche sono state buone. Per lunghi tratti siamo stati avanti, poi la loro zona e l’infortunio di Casiraghi nel terzo quarto hanno cambiato il match. Con un organico ridotto all’osso, ritengo che a fare la differenza sia stata la loro esperienza nei momenti topici della partita. Speriamo che la situazione infortunati possa migliorare in vista di domenica prossima”. Il coach Sandro Anastasi commenta così la battuta di arresto contro il Milazzo sul neutro di San Filippo del Mela. Intanto c’è da registrare l’addio del pivot Maurizio Grasso che ha già lasciato il gruppo. L’infortunio al ginocchio e problemi professionali hanno infatti spinto il centro, di comune accordo con i vertici dirigenziali, a risolvere anticipatamente l’accordo. La Kama Italia Aretusa, in vista della prossima partita interna, in programma domenica 15 febbraio alle 18 al Palakradina con San Filippo del Mela, ha invitato tutte le consorelle delle provincia ad assistere all’evento nell’ottica di una sinergia comune per la crescita dell’intero movimento cestistico territoriale.

**Siracusa. "Amico Buono":
estorsione aggravata dal
metodo mafioso. Due clan
uniti "nell'interesse"**

Un accordo tra clan nel segno dell’estorsione. Nella geografia

“criminale” siracusana il clan Santa Panagia sta da una parte e il Bottaro-Attanasio dall'altra, ma almeno in un caso si sarebbero mossi uniti e con un interesse comune. E' quanto emerso al termine di una nuova operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Siracusa che ha portato ad un arresto e ad un fermo.

Il reato contestato è di estorsione aggravata dal metodo mafioso. In manette è finito Maurizio Bianchini, 51 anni, considerato legato al clan Bottaro-Attanasio. Posto in stato di fermo il 42enne Davide Pincio, per gli investigatori organico al clan Santa Panagia. Le indagini hanno preso le mosse dalle denunce della vittima, proprietario di un panificio. Il 23 dicembre la prima, dopo avere trovato un biglietto e una bottiglia incendiaria nei pressi della sua attività. La seconda sette giorni dopo, sempre per segnalare gli stessi inquietanti messaggi (“cercati un amico...”). E “l'amico buono” sarebbe stato Bianchini, che così si sarebbe presentato al titolare del panificio.

In un primo momento gli erano stati “chiesti” 10 mila euro per evitare noie, poi dopo una trattativa la somma è scesa a “soli” 800 euro validi per una prima tranche del pagamento. Gli investigatori si mettono in moto dopo le denunce. Microspie, telecamere nascoste, intercettazioni. Fino al momento dell'appuntamento, ieri mattina, e della consegna dei soldi, in banconote da 50 euro. Ma a riprendere tutta la scena ci sono anche i carabinieri che intervengono subito dopo con l'arresto in flagranza per Bianchini, mentre Pincio – ritenuto il regista dell'operazione – viene posto in stato di fermo in quanto indiziato di delitto.

Ad illustrare i dettagli dell'operazione sono stati il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, il sostituto Nicastro e il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Mauro Perdichizzi.

Siracusa. Le cosche si alleano per rilanciarsi. Il procuratore Giordano: "Non meravigli"

L'elemento "nuovo" emerso con l'operazione "Amico Buono" è l'alleanza tra due clan storicamente ritenuti nemici. Magari non hanno fatto proprio la pace, di certo non si fanno più la guerra. Ed ecco allora che esponenti del clan Santa Panagia si muovono insieme a quelli del Bottaro-Attanasio. "Non deve meravigliare", spiega il procuratore capo di Siracusa, Francesco Paolo Giordano. "Alleanze di questo tipo le si riscontrano dappertutto, in questo momento. Probabilmente – analizza il capo della Procura siracusana – è il risultato di difficoltà di gestione delle cosche, che ad un certo punto decidono di allearsi per aumentare la loro forza che è stata assottigliata negli anni dagli arresti. Hanno compreso che non conviene farsi la guerra ma darsi una mano", dice ancora Giordano.

La presenza mafiosa in città, insomma, rimarrebbe sempre ingombrante. "Una particolarità delle cosche siracusane è che mostrano una apparente indifferenza, mentre nel sottosuolo delle dinamiche ci sono realtà che covano e che hanno grosse potenzialità offensive", rivela il procuratore capo.

Convinto, però, che la denuncia rimanga la migliore delle armi per debellare fenomeni di natura mafioso-estorsiva. "La denuncia paga sempre. E questa operazione odierna lo conferma", dice secco Giordano.

Crocetta ancora sul caso Siracusa: "Piscina della Sgarlata inopportuna, comunque non sono esente da errori"

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, torna a parlare delle convulse vicende che portarono a "dimissionare" l'allora assessore Maria Rita Sgarlata e alla sospensione della sovrintendente di Siracusa, Beatrice Basile. Nei giorni scorsi, la prima è stata scagionata da ogni accusa dalla Procura con tanto di archiviazione, mentre la seconda è stata reintegrata nel ruolo.

"La Regione è un mostro enorme, non posso controllare tutto", mette le mani avanti Crocetta. "Guardi – dice poi il governatore – per me la scelta dell'assessore Sgarlata di farsi una piscina nella sua villa è stata inopportuna, per quanto legittima. Quanto alla Basile, io l'ho sempre difesa".

E quando gli chiedono della famigerata relazione che ha scatenato il caso Siracusa, Crocetta piazza il colpo a sorpresa. "Nessun dubbio sulla relazione. E non credo ai complotti. Semplicemente, a mio parere, sulla base di quel rapporto è stato un errore, da parte del dirigente Giglione, rimuovere la sovrintendente Basile, che si è basata su pareri di altri funzionari. La verità è che il governo è stato trascinato in uno scontro burocratico. Sappia che io la vicenda Siracusa l'ho vissuta drammaticamente", dice Crocetta. Che conclude: "Viviamo insidie quotidiane, insite al sistema Regione. E non sono esente da errori. L'importante è intervenire, cercare di riparare. Mi si riconosca di averlo

sempre fatto”.

Noto. Verso le amministrative: Marziano candidato sindaco? "No, il Pd ha scelto Bonfanti, giusto così"

Grandi manovre in corso a Noto in vista delle prossime elezioni amministrative. Nelle ultime ore, indiscrezioni parlavano di Bruno Marziano candidato sindaco. Il diretto interessato, oggi deputato regionale, smentisce. “Fare il sindaco della mia città sarebbe una delle più grandi soddisfazioni, a livello politico, ma il Pd a Noto ha scelto Corrado Bonfanti”.

Marziano sposa e appoggia la ricandidatura di Bonfanti. “Intendo sgombrare il campo da ogni ipotesi di candidatura. Mi sento, comunque, gratificato dal fatto che ci possa essere anche solo un cittadino che abbia pensato al mio nome ma confermo la piena condivisione della scelta fatta dal Pd di Noto”.